TIPOLITO AURANI
di AURANI COSTANTINO
Progettazione Grafica
Stampa Tipografica
e Litografica
Via Selva Piccola, 25 - 80014 Giugliano (Na)
Tel. e Fax 081.894.62.86

Periferia

FOOTBALL CLUB
TWIN - PEAKS
di Angelo Rispo
PRATO SINTETICO
TENNIS e CALCETTO
per prenotazione tel. 0338/5231914
Via Casacelle, 52 - Giugliano (NA)

ANNO II - NUMERO 1 — MENSILE DI CRONACA E ATTUALITÀ SU NAPOLI NORD — Gennaio 1999 - £. 1.000

Megainceneritore, l'incubo si sposta ad Acerra

L'Enel, candidata a costruire l'impianto di termodistruzione dei rifiuti a Giugliano, perde, a sorpresa, la gara delle offerte a vantaggio della Fiat che, a sua volta, sceglie la città dell'entroterra vesuviano per localizzare tale infrastruttura

IL FATTO

Il gruppo Enel Italimpianti aveva programmato tutto per potersi aggiudicare la gara d'appalto per la realizzazione del megainceneritore di rifiuti nel Napoletano, tranne una cosa: la tariffa offerta dalla Fiat per ogni chilo di spazzatura, da trattare in due fasi di lavorazione: la composizione del Cdr (combustibile derivante dai rifiuti solidi urbani) e il suo successivo incenerimento in impianti ad alta tecnologia. Il 23 dicembre scorso, infatti, nella sede della Regione Campania, all'apertura delle buste della gara di appalto, la Fiat ha offerto un costo di smaltimento, a carico dei comuni, di 83 lire per ogni chilo di immondizia prodotta, contro le 129 dell'Enel e le 165 dell'Ansaldo. In pratica solo 10 lire in più rispetto a quanto, per esempio, i comuni del consorzio di Bacino Napoli 1 pagano attualmente per scaricare gli Rsu nella discarica di Masseria del Pozzo a Giugliano. Ora, in virtù del fatto che la realizzazione del megainceneritore da 1100 tonnellate giornaliere di Cdr, come del resto era indicato nel bando di gara, deve avvenire a costo zero per la Regione Campania e che chi si aggiudica la gara indetta dall'ente di via santa Lucia anticipa tutto il capitale necessario ma sceglie anche il sito in cui realizzare la megainfrastruttura, la Fiat ha optato per la zona Pomigliano-Acerra, in cui già insiste un suo stabilimento. In pratica, il gruppo imprenditoriale torinese andrebbe a riprodurre nell'Acerrano uno schema operativo molto simile a quello che esso ha già avviato a Melfi, in Basilicata, in cui, nelle adiacenze del proprio polo produttivo, ha previsto un inceneritore di rifiuti con recupero di energia. Anche l'Enel, dal canto suo, è bene ricordarlo, in caso di costruzione dell'impianto a Giugliano, aveva previsto un recupero di energia, sia termica che elettrica, al termine del processo di incenerimento, ma è da sottolineare che questa stessa energia probabilmente sarebbe andata ad alimentare la sua stessa centrale turbogas di Lago Patria che, a tutt'oggi, attinge biogas da una ormai satura discarica per rifiuti solidi urbani situata sempre nel comprensorio giuglianese.

In ogni caso, su tutta la vicenda non è stata scritta ancora la parola fine, poiché contro l'offerta della Fiat, l'Enel ha già annunciato di ricorrere al Tar, mentre alcuni esponenti del centrosinistra che in questi giorni si stanno apprestando a prendere la guida della Regione Campania, ente che ora dovrebbe vagliare la fattibilità del progetto presentato dalla Fiat, hanno annunciato che la loro linea politica è contro l'installazione dei termodistruttori.

Nel frattempo, però, l'incubo del megainceneritore a tutt'oggi si è solo spostato dal Giuglianese all'Acerrano, andando a guastare il sonno delle comunità di quest'altra fetta dell'hinterland napoletano, le quali, come era prevedibile, hanno iniziato a loro volta a protestare contro la realizzazione, nella loro area, di quello che si potrebbe tranquillamente definire, visti gli effetti che scatena nella psicologia di gran parte della collettività, come il "mostro brucia-rifiuti".

RIFIUTI: C'È LA PROPOSTA SCIENTIFICA DELL'ULIVO NAPOLI NORD

Vicenda megainceneritore a parte, nel Giuglianese in queste ultime settimane un pool di esperti in materia ambientale, tra cui epidemiologi ed ingegneri, ha messo a punto una articolata proposta su basi scientifiche tesa alla bonifica di questo territorio e alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti. Tale progetto è stato presentato alla stampa lo scorso 14 dicembre dal centro di iniziativa politica per l'Ulivo Napoli Nord, presieduto dall'on. Antonio Iodice. Alla base del documento-proposta c'è l'obiettivo di ottemperare al decreto legislativo 22/97 firmato dal ministro per l'Ambiente Edo Ronchi, in cui si delinea la raccolta differenziata come il punto cardine per determinare una evoluzione rispetto all'attuale sistema di smaltimento dei rifiuti. "Or dunque - ha spiegato l'ing. Maurizio Campopiano - in un quadro di emergenza rifiuti il trattamento termico relativo all'incenerimento, già culturalmente obsoleto, deve essere considerato un'opzione tecnologica transitoria da destinarsi, nel lungo periodo, al pressoché completo disuso e da contenere, nel breve e medio periodo, alle minime dimensioni possibili, per tre motivi fondamentali. In primo luogo perché l'impatto ambientale degli impianti di incenerimento, legato essenzialmente alle emissioni in atmosfera ed alla gestione delle ceneri e delle polveri di depurazione, può determinare condizioni di rischio per la salute pubblica. Tale rischio è, naturalmente, funzione crescente delle dimensioni dell'impianto, nel senso che condizioni di esercizio fuori standard o, peggio ancora, incidenti possono provocare danni ambientali tanto più gravi quanto maggiore è la pezzatura dell'impianto. In secondo luogo perché i bilanci energetico e di massa dell'operazione incenerimento hanno una valenza negativ
che non va omessa né sottostimata a causa dell'attenzion
focalizzata principalmente, ma giustificatamente, sui fun
e sulle scorie. Infine, secondo uno studio condotto dall'U
niversità Bocconi di Milano su tale materia emerge che
costo di smaltimento dei rifiuti a mezzo incenerimento cre
sce con l'aumenrtare delle potenzialità dell'impianto". "I
quest'ottica - continua l'ing. Enzo Cirillo - la soluzion
specifica delle esigenze dell'agro giuglianese-aversano, i
tema di smaltimento rifiuti, si prefigura come un sistem
integrato in cui raccolta differenziata, impianti di compo
staggio, di digestione anaerobica e (preferibilmente qua
polmoni di riserva) sofisticate discariche di terza e quart
generazione, cosiddette continue, assolvano a compiti co
relati tra loro in modo tale da conferire all'incenerimento
già in partenza, una aliquota limitata e, comunque, esclu
sivamente di bacino". Inoltre, attraverso la realizzazione
nel Giuglianese, della discarica continua, si avrebbe l
possibilità di svuotare le attuali sature discariche, recupe
rando dalle stesse materie prime e seconde. In questo mo
do, al termine di tale processo si avrebbe anche la poss
bilità di bonificare gli attuali siti inquinati. In termini pra
tici, secondo gli addetti ai lavori, la discarica continua, es
sendo una sorta di area di transito per tutto il rifiuto res
duo che non appartiene alle categorie della raccolta diffe
renziata, e cioè carta, vetro, plastica e metalli, permette
rebbe di mettere la parola fine sia agli inceneritori che a
le discariche dissipative dalla rapida saturazione, le qua
fino ad oggi hanno rappresentato l'unico sistema per l
smaltimento dei rifiuti in Campania.

Viaggio tra le commisioni consiliari. Questo mese intervista a Vincenzo Pipolo, presidente della numero 3 a Giugliano



Cultura, sanità, associazionismo, volontariato, sport e spettacoli. Questi i settori di competenza della terza commissione consiliare di Giugliano presieduta da circa 15 mesi da Vincenzo Pipolo, 36 anni, medico chirurgo, sposato, 1 figlio, da circa 13 anni impegnato in politica attiva a livello locale, prima nella Dc e da qualche anno tra i popolari, nel cui ambito riveste, naturalmente, anche il ruolo di consigliere comunale. A lui il compito di stilare un primo bilancio dell'attività svolta fino ad oggi in questa commissione.

-Cominciamo dalla sanità, dottor Pipolo, in questo settore di cosa vi state occupando in particolare?

"Stiamo effettuando uno screening sulle scuole elementari di Giugliano, per verificare sia la qualità dei cibi che le condizioni igienico-sanitarie in cui versano i 4 circoli didattici. Ebbene, per quanto concerne i pasti stiamo riscontrando una discreta qualità. La manutenzione della struttura, invece, è assolutamente da potenziare".

-Cultura e spettacoli.

"Essi, in verità, sono curati direttamente dal sindaco che si occupa di tutta la relativa programmazione, a breve e medio termine senza che ci sia tra lui e noi una sinergia che potrebbe produrre una proficua collaborazione nell'interesse esclusivo della promozione culturale. In tale contesto ho da muovere un appunto al primo cittadino. A cosa serve spendere 200 milioni l'anno per organizzare la scuola di alta formazione filosofica, se poi la stessa non rilascia alcun titolo valido a livello nazionale per un più facile inserimento in campo professionale dei suoi frequentatori, che sono soprattutto giovani laureati in ambito umanistico?"

-Volontariato.

"Sto lavorando personalmente, insieme al vicario foraneo nonché responsabile Caritas don Raffaele Grimaldi, ad un grande progetto di integrazione sociale dei cittadini extracomunitari, presenti a migliaia nel nostro comprensorio. Questa problematica rappresenta, a mio parere, un elemento testante la crescita civile della nostra comunità. In tale ottica il finanziamento del progetto sarà sponsorizzato dal nostro partito nell'ambito della redazione del bilancio di previsione di spesa del comune di Giugliano per quest'anno".

-Associazionismo.

"La mia idea è quella di stilare un regolamento basato su due parametri: lo spessore culturale reale dei componenti le associazioni e il concreto risvolto sociale delle loro attività".

-Sport.

"Premesso che per promozione sportiva intendo il dare un impulso reale alla diffusione di ogni attività presente sul territorio e, in modo particolare, il sostegno anche economico alle associazioni sportive nelle cui fila militano giovani promesse che possono rappresentare per Giugliano motivo di orgoglio, ora, in qualità di presidente della specifica commissione vorrei proporre ai miei colleghi consiglieri di appoggiare tutti insieme l'idea di inserire nel prossimo bilancio una cospicua somma al fine di poter intervenire, come ente municipale naturalmente, non tanto a favore di società sportive già consolidate sul territorio e che non sono elemento di vera promozione sportiva per giovani e giovanissimi, ma di quelle che a tutt'oggi si autofinanziano per dare a centinaia di ragazzini un'alternativa di crescita e socializzazione rispetto alla cosiddetta strada".

-Cultura spesso va a braccetto con informazione. A Marano, pochi giorni fa il consiglio comunale ha approvato un regolamento, proposto dal gruppo di Rifondazione, per il finanziamento dell'editoria locale. Nel bilancio ci sarà un fondo permanente di 70 milioni annui a cui possono accedere editori di giornali (siano essi settimanali, quindicinali o mensili) e autori di libri, purché tali pubblicazioni si occupino della città di Marano. Pensa che a Giugliano si possa mutuare una proposta operativa di questo genere?

"Essa è un'iniziativa sicuramente da emulare, affinché ogni pubblicazione giornalistica locale, scevra da qualsiasi condizionamento politico, possa fotografare la realtà della nostra comunità in maniera attendibile, evidenziando i problemi e le esigenze che da essa muovono. Un'opera che è di grande stimolo per noi che cerchiamo di lavorare a favore del bene comune. Su tale argomento mi impegnerò personalmente affinché nel prossimo bilancio di previsione del comune di Giugliano si segua l'esempio della limitrofa città di Marano. Ritengo infatti che questo regolamento sia strumento di trasparenza e democrazia di cui l'ente locale non può e non deve fare a meno".

Ultima domanda, dottor Pipolo, fuori dal suo stretto ambito di competenza. Secondo lei questo comprensorio si sta dirigendo verso la legalità o l'illegalità?

"Il territorio dei 7 comuni del Giuglianese, per estensione e capacità ricettive, può risultare uno spazio appetibile per le più svariate attività illecite ed è per questo, e voglio chiosare questo passaggio, che la nostra area ha bisogno di una seria e sana progettualità, sia di carattere ambientale, che infrastrutturale e occupazionale. In particolare modo c'è bisogno di sviluppare in questi 7 comuni le aree Pip (destinate a piccola e media impresa artigianale) che attualmente esistono solo sui piani regolatori, senza dimenticare la riqualificazione e il rilancio dell'area industriale Asi di Giugliano-Qualiano. Inoltre c'è bisogno di una maggiore sinergia operativa tra i mercati ortofrutticoli di Marano, Melito e Giugliano. Strutture che, pur avendo dimensioni di mercati internazionali (e qui il riferimento è soprattutto a quello di Giugliano), oggi sono pericolosamente ferme al palo rispetto alla cosiddetta globalizzazione dell'economia, nel cui ambito –esclusivamente internazionale – il prodotto ha successo sul mercato mondiale se risponde al massimo grado ai parametri di qualità e prezzo. E su questo argomento c'è bisogno di un grosso impegno da parte degli enti locali. Essi fino a oggi hanno impostata una errata pianificazione economica che si ripercuote sugli affari degli operatori del settore. Quindi, in ultima analisi, se la politica in generale si adoperava per tendere, con strumenti concreti, verso gli obiettivi sovraesposti, l'area giuglianese potrà rappresentare un modello di sviluppo per tutto l'hinterland napoletano. Diversamente, rischieremo di diventare oggetto di vecchie e nuove speculazioni di ogni tipo che renderebbero, la nostra, una zona insignificante sotto il profilo economico e sociale, da equiparare a città dormitorio con funzione solo satellitare rispetto al Capoluogo". **L.G.**

Scuola Parificata
MERY
Elementare - Materna
Via F. Frezza, 78 - Giugliano (Na) - Tel. 081.506.37.63

HOUSE design
Via Marano-Pianura, 231
Marano (Napoli)
Tel. e Fax 081.587.49.84
Tel. 081.587.31.10
Ristrutturazioni e progettazioni d'interni
Ceramiche - Arredo bagno - Idromassaggio
Oggettistica - Termoidraulica - Igienici sanitari
Arredo giardino - Camini - Pavimenti e rivestimenti

SIME
COSTRUZIONI SRL
"LA CASA A MISURA D'UOMO"
Costruisce e Vende
a Città Giardino (Marano) e Mugnano
Fitta senza cauzione
a Città Giardino (Marano)
Appartamenti lussuosi da 2-3-4-5 vani,
ville singole e a schiera
PAGAMENTI PERSONALIZZATI CON MUTUI AGEVOLAT
PER INFORMAZIONI:
Città Giardino (Marano di Napoli) Via Marano-Quarto IV Trav. 46
Tel. (081) 742.05.67 - 742.85.31 - 742.03.09

SUPERMERCATO STELLA
Si accettano buoni pasto di tutti i tipi
Via Roma, 477/483 - Tel. 081.710.05.25
Via Signorelli Pal. l'Oleandro - Tel. 081.711.53.11
MELITO DI NAPOLI
Dal 21 Gennaio al 6 Febbraio offerta 3x2

idrotermica s.r.l.
di Morra G. & C.
IMPIANTI IDRAULIC
ED ELETTRIC
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
ABILITATO LEGGE 46/90
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
Via Marano Pianura, 214/D - Marano (Na)
Tel. 081.587.57.69 - 081.587.47.51